

UN PROGETTO DI KOREJA


il teatro dei Luoghi fest & FINETERRA

LINGUAGGI, FRONTIERE, INCONTRI

DAL 23 GIUGNO AL 2 AGOSTO 2019 | LECCE, ARADEO

DAL 25 AL 31 OTTOBRE 2019 | TIRANA





Se mi siedo sul ciglio
di questa voragine
scavata nei sassi,
se m'affaccio a guardare
nel piccolo specchio d'acqua
del fondo,
e mi metto ad ascoltare
il tonfo del mare,
e sento tra le dita
la grana antica di questa terra,
comprendo che siamo rimasti noi soli
e i pallidi voli
di qualche gabbiano.
Antica "Poesia",
poesia dimenticata,
la tua voce rimane inascoltata
come la mia.
Mi calo nel tuo fondo
e canto,
tanto
non ci ascolta nessuno,
perché diciamo le stesse cose,
perché abbiamo la stessa voce
antica e triste del passato.

RINA DURANTE
da Il tempo non trascorre invano, 1951

E di nuovo il tempo della poesia. Un tempo necessario. E il teatro, che altro non è che una forma di poesia, cerca e ritrova la terra da cui proviene, nei luoghi che più gli appartengono: un ex fabbrica di mattoni alla periferia di Lecce che è un teatro internazionale, un'antica dimora signorile ad Aradeo, che diventa un palazzo d'arte contemporanea e, al di là del mare, l'Albania, patria sorella.

Il Teatro dei Luoghi Fest 2019 è una festa della parola, non solo quella detta o scritta ma soprattutto quella che si lascia immaginare con il corpo danzante o quello circense, la parola che accompagna la musica e la fotografia. Una festa attenta agli spazi che non vuole occupare, ma con i quali convivere, assecondandone le forme e le antiche memorie. La ricostruzione voluta e cercata di ombre e fantasmi che ci fanno da guida, che ci ricordano quanto, ancora, questa terra venga rigenerata, ricreata, da quegli avamposti di resistenza culturale che altro non sono che poesie nate dalla stessa terra rossa riarsa. E se *non ci ascolta nessuno perché diciamo le stesse cose, perché abbiamo la stessa voce*, diciamolo più forte, diciamolo in poesia.

It's the time of poetry, once again. A necessary time. And the theater, which is nothing more than a form of poetry, seeks and rediscovers the land from which it comes, in the places that belong to it most: a former brick factory on the outskirts of Lecce which is now an international theater, an ancient stately home in Aradeo that becomes a palace of contemporary art and, beyond the Adriatic sea of intimacy, Albania, sister homeland. The Teatro dei Luoghi Fest 2019 is a festival of the word, not just the spoken or written one but, most importantly, a word that can be imagined with a dancing body or the circus one, a word that accompanies music and photography. A party attentive to the spaces that it does not want to occupy, but with which to coexist, favoring its forms and ancient memories. The desired and pursued reconstruction of shadows and ghosts that guide us, that remind us how much this land has been regenerated, and recreated, by those outposts of cultural resistance which are just poems arising from the parched red earth. And if, "no one listens to us because we say the same things, because we have the same voice", then let us raise our voices, let us say it in poetry.

CALENDARIO

Teatro dei Luoghi Fest & Fineterra

DOM 23 GIUGNO | H. 20.00

Cantieri Teatrali Koreja (Lecce)

GOFFREDO FOFI DIALOGA
CON VINICIO CAPOSSELA

Peste e cronache del post medioevo corrente

LUN 24 GIUGNO | H. 19.00

Convitto Palmieri (Lecce)

GOFFREDO FOFI

Premio della rivista "Gli Asini"

GIO 27 GIUGNO | H. 18.00

Officine Cantelmo (Lecce)

CARLO INFANTE - URBAN EXPERIENCE

Social karma

A SEGUIRE

Walkabout

Dibattito peripatetico

SAB 29 GIUGNO | H. 21.30

Piazza A. Morrone (Borgo Pace - Lecce)

TEATRO DEI VENTI

Moby dick

VEN 12 LUGLIO | H. 20.00

Terrazzo di Palazzo Grassi (Aradeo)

BIANCO - VALENTE

Arte dei luoghi - Traguardare

Presentazione workshop
a cura di Marco Petroni

H. 21.00

Piazza San Nicola (Aradeo)

ELISA BARUCCHIERI / RESEXTENSA

Le memorie del 9. Storie di muri e di ponti.

A SEGUIRE

Cortile Piccolo Palazzo Grassi (Aradeo)

Falene a palazzo

DJ SET: ANTONIO ALUISI

SAB 13 LUGLIO | H. 21.00

Cortile Piccolo Palazzo Grassi (Aradeo)

TEATRO KOREJA / MICHELE SANTERAMO

La ragione del terrore

H. 22.00

Palazzo Grassi (Aradeo)

CARLO INFANTE - URBAN EXPERIENCE

Paesaggi umani Walkabout

Conversazione radionomade

A SEGUIRE

Cortile grande Palazzo Grassi (Aradeo)

Falene a palazzo

LIVE CONCERT: **I JULES VERNE**

DOM 14 LUGLIO | H. 20.30 E 22.00

Palazzo Grassi (Aradeo)

CARLO INFANTE - URBAN EXPERIENCE

Paesaggi umani Walkabout

Conversazione radionomade

H. 21.00

Palazzo Grassi (Aradeo)

GABRIELE MAURO E STEFANO GIURI
OPENING MOSTRA

Arte dei luoghi - Polyphonic spaces

a cura di Marco Petroni

A SEGUIRE

Cortile grande Palazzo Grassi (Aradeo)

Falene a palazzo

LIVE CONCERT: **THE KALWEIT PROJECT**

LUN 15 LUGLIO | H. 21.00

Cortile grande Palazzo Grassi (Aradeo)

MADAME REBINÉ

La riscossa del clown

A SEGUIRE

Cortile piccolo Palazzo Grassi (Aradeo)

Falene a palazzo

LIVE CONCERT: **RANDOM CHICKENS**

CALENDARIO

Teatro dei Luoghi Fest & Fineterra

MAR 16 LUGLIO | H. 21.00

Cortile grande Palazzo Grassi (Aradeo)

TARANTATI RUOTANTI DI TRICARICO
GUIDATI DA AGOSTINO CORTESE

Ronzano e sciamano

Concerto musicale
in memoria di
Antonio Infantino

A SEGUIRE

Cortile piccolo Palazzo Grassi (Aradeo)

Falene a palazzo

FRISA E DJ SET: IL GIARDINO NEL PIATTO

MER 17 LUGLIO | H. 21.00

Cortile grande Palazzo Grassi (Aradeo)

TEATRO KOREJA / PUGLIARMONICA /
MARIANOLIGHT

L'abito della festa

Quattro racconti cuciti
a parole e sassofono

H. 22.00

Cortile piccolo Palazzo Grassi (Aradeo)

GIULIO DE LEO E ROBERTA FERRARA

Libero corpo per Teatro dei luoghi fest

Azione performativa
site-specific

• Ninfeo

• Young hearts run free

A SEGUIRE

Cortile grande Palazzo Grassi (Aradeo)

Falene a palazzo

DJ SET: MAURO TRAMACERE

GIO 18 LUGLIO | H. 21.00

Terrazzo di Palazzo Grassi (Aradeo)

TEATRO KOREJA E DANIELE CORICCIATI

Santolivo. Requiem per un albero - Il libro

A SEGUIRE

LETTURE A CURA DI CARLA GUIDO
E LUDOVICA POLITO

Le nozze d'olio

H. 22.00

Cortile piccolo Palazzo Grassi (Aradeo)

TEATRO LE GIRANDOLE (FRANCIA)

Johan Padan a la scoperta de le Americhe

A SEGUIRE

Cortile grande Palazzo Grassi (Aradeo)

Falene a palazzo

LIVE CONCERT: LES TROIS LÉZARDS

VEN 19 LUGLIO | H. 21.00

Cortile grande Palazzo Grassi (Aradeo)

FABRIZIO SACCOMANNO / URA TEATRO

Via

Epopoea di una migrazione

A SEGUIRE

Cortile piccolo Palazzo Grassi (Aradeo)

Falene a palazzo

DJ SET: NOBODY PUTS BABY
IN A CORNER!

GIO 1 - VEN 2 AGOSTO | H. 21.00

Cantieri Teatrali Koreja (Lecce)

TEATRO KOREJA / LE BELLE BANDIERE

Lettere di eroine del mito: studio da Heroides di Ovidio

25 - 31 OTTOBRE

LA SETTIMANA DELLA CULTURA
ITALIANA A TIRANA

Teatro Metropol (Tirana)

TEATRO KOREJA / GEMMA CARBONE

Gul Uno sparo nel buio

A SEGUIRE

GIANCARLO DE CATALDO

Le parole del giallo

Arte dei luoghi

UN PROGETTO DI **KOREJA TEATRO**
A CURA DI **MARCO PETRONI**
CON OPERE DI **GABRIELE MAURO** E **STEFANO GIURI**
E UN WORKSHOP DI **BIANCO-VALENTE**

Viviamo tempi strani dominati da un diffuso disorientamento che disegna e definisce i luoghi come fatti di muri, frontiere, confini. C'è un senso che sfugge e resiste a questa visione riduttiva basata sulla paura dell'incontro e della condivisione. I luoghi sono quanto di più adatto a cogliere il nostro tempo, sono punti di osservazione privilegiati, presidi di salvezza relazionale e umana, contesti e talvolta pretesti per indagare gli stretti nodi delle storie che li abitano demolendo o attraversando la materialità dei muri, rendendo mobili e aperti i confini che li attraversano. Identità, relazione, appartenenza, inclusione, migrazione, limite sono alcuni dei fattori che permettono la declinazione del senso di un luogo.

L'arte è uno dei linguaggi che più si lega a un luogo e prova a attivare un processo di vera e propria interpretazione generativa. Non si tratta di una mostra o di attraversare un percorso preordinato, *l'arte dei luoghi* si propone come un'esperienza di fruizione che fa vibrare gli abitanti e il territorio che vivono quotidianamente producendo un corto circuito benefico tra isolamento e apertura. Le opere di Mauro e Giuri e l'attività laboratoriale di Bianco-Valente divengono segno di prossimità, di vicinanza e racchiudono in sé l'abitare, il vivere un determinato spazio, luogo, territorio, anche se per un breve periodo.

L'arte dei luoghi scommette su un'arte capace di giocare un ruolo di riflessione ampio sul mondo e la nostra inafferrabile condizione di esseri contemporanei. Il progetto punta a sostenere la giovane arte del territorio e ad avviare processi di cittadinanza attiva attraverso pratiche formative sperimentali con artisti di rilievo internazionale, che operano nell'ambito dell'arte relazionale.

We live in strange times dominated by a sense of widespread disorientation where places are designed and defined by walls, borders, and boundaries. There is one 'sense' that manages to escape and resist this simplistic vision based on a fear of encountering others and of sharing. Physical places are the ones most suitable for making the best of our times, they are privileged observation points and hubs for the safeguarding of interpersonal and human relations and contexts, and they even offer us, at times, the opportunity to ponder the tightly interwoven quality of the stories that inhabit them, thereby allowing us to tear down, or pass through, the physicality of walls, allowing for the borders which criss cross them to become more malleable and open. Identity, relations, belonging, inclusion, migration, and limits are some of the factors that leave room for a decline to take place as far as the meaning of certain places goes.

*Art is one of the languages that bonds the most to a particular place and attempts to set in motion a truly generative process of interpretation. *l'arte dei luoghi* Art of the Places is not an exhibition in and unto itself, nor a pre-determined art itinerary to follow, *l'arte dei luoghi* Art of the Places offers itself as a experience in enjoyment of which its reverberating effects ripple outwards and are felt by the inhabitants and within the territory in which they live every day, producing a healthy short circuit somewhere between isolation and openness. The works of Mauro and Giuri and the workshop activity of Bianco-Valente represent signs of good-neighborliness and of closeness, and they encapsulate the essence of living; the act of experiencing life in a specific space, place, or territory, even if for just a short period of time. *l'arte dei luoghi* Art of the Places is counting on a type of art that will be able to play a role in stimulating wide-ranging reflection on the world and on our elusive condition as contemporary beings. The project aims at supporting the art of younger artists present within the territory and to initiate processes of active citizenship through experimental training practices with internationally renowned artists working in the field of relational art.*

MARCO PETRONI, teorico e critico del design. Ha collaborato con La Repubblica Bari, ha diretto le riviste Design Plaza, Casamiadecor, ha curato la rubrica Sud su Abitare.it, è stato redattore di FlashArt. Collabora con l'edizione online di Domus. Curatore senior presso il centro di ricerca museale Plart di Napoli. Sviluppa progetti curatoriali innovativi ed eventi legati ai temi della cultura del progetto con un approccio transdisciplinare come Botanica di Studio Formafantasma, Naturally combined di Mischer'Traxler, The future of Plastic di Officina Corpuscoli e altri. Ha pubblicato vari saggi tra cui Mondi Possibili, appunti di teoria del design (Edizioni Temporale), Going real, il valore del progetto nell'epoca del postcapitalismo (Planar Books). Ha tenuto lezioni presso Naba Milano, Design Academy Eindhoven, London Design Museum. Attualmente insegna Storia del design presso l'Accademia Belle Arti di Napoli e Digital and new media for fashion al Politecnico di Milano.

BIANCO-VALENTE (Giovanna Bianco e Pino Valente) iniziano il loro progetto artistico nel 1994 indagando dal punto di vista scientifico e filosofico la dualità corpo-mente. A questi studi è seguita una evoluzione progettuale che mira a rendere visibili i nessi interpersonali. Esempi sono le installazioni che hanno interessato vari edifici storici, a cui hanno fatto seguito molti altri lavori incentrati sulla relazione fra persone, eventi e luoghi. Hanno esposto in Italia e all'estero per importanti istituzioni museali e spazi pubblici, tra cui MAXXI, Roma; MACBA, Barcellona; Madre, Napoli; Fabbrica 798, Pechino; Palazzo Strozzi, Firenze; Triennale di Milano; Museo Reina Sofia, Madrid; e realizzato progetti site specific anche in Libano, Marocco, New York e Rio de Janeiro, Stoccolma.

STEFANO GIURI Stefano Giuri vive e lavora a Firenze, dove si è laureato all'Accademia di Belle Arti. Nel suo lavoro analizza le connessioni e le relazioni tra i concetti di spazio pubblico e privato, tra memoria collettiva e individuale, per affrontare gli attuali problemi sociali legati ai luoghi in cui lavora. Comprende l'idea che in ogni singola memoria ci sono segni, tracce e schemi collegati a epoche, contesti storici e culturali. Nella sua pratica artistica i suoi interessi si trovano in settori come la performance e la scultura.

GABRIELE MAURO Gabriele Mauro, Aradeo, 1991. Vive e lavora a Firenze. Sviluppa le sue ricerche intorno al concetto di arte e dei luoghi comuni della società di cui effettua un'analisi semplice e spietata. Il tessuto sociale di una città, lo porta a riflettere sul ruolo dell'artista e sul senso dell'arte contemporanea, per cercare nuovi dispositivi di comunicazione. La sua produzione artistica ha come filo conduttore: la riflessione sui modi di ricezione nei nostri giorni; sull'arte come costruzione di forme e di discorso sul valore dell'autenticità, sull'immagine come un insieme di rapporti temporali. Ed infine l'immaginazione come una via di fuga ma anche luogo di ritorno, sulla forza espressiva intrinseca che hanno le immagini nella società, per uno sguardo volto alla sensibilità visiva ed alla consapevolezza critica.

MARCO PETRONI is a design theorist and critic. He has collaborated with La Repubblica Bari newspaper and directed the magazines Design Plaza and Casamiadecor, has handled the Sud column on Abitare.it, and was a copy editor at FlashArt. He currently collaborates with the online edition of Domus. He is Senior Curator at the Plart Foundation Museum Research Centre in Naples. He develops innovative curatorial projects and events related to the themes of project culture with a transdisciplinary approach, such as Botanica by Studio Formafantasma, Naturally Combined by Mischer'Traxler, and The future of Plastic by Officina Corpuscoli, among others. He has published several essays including "Mondi Possibili", notes on the theory of design (Edizioni Temporale), and Going real, the value of the project in the era of post-capitalism (Planar Books). He has lectured at NABA Art and Design Academy in Milan, at the Design Academy Eindhoven, and at the London Design Museum. He currently teaches History of Design at the Fine Arts Academy of Naples and Digital and New Media for Fashion at the Polytechnic University of Milan.

BIANCO-VALENTE (Giovanna Bianco and Pino Valente) began their artistic project in 1994 investigating body-mind duality from a scientific and philosophical point of view. These studies were followed by an evolution in design that aims to make interpersonal connections visible. Examples include installations that have involved various historic buildings, followed by many other works focused on the relationship between people, and events and places. They have exhibited in Italy and abroad for important museums and public spaces, among which MAXXI, Rome; MACBA, Barcelona; Madre Museum, Naples; Factory 798, Beijing; Palazzo Strozzi, Florence; The Milan Triennale Design Museum; Reina Sofia Museum, Madrid; and has carried out site specific projects also in Lebanon, Morocco, New York, Rio de Janeiro, and Stockholm.

STEFANO GIURI Stefano Giuri lives and works in Florence, where he graduated from the Academy of Fine Arts. In his work, he analyzes the connections and relationships that exist between the concepts of public and private space, hovering somewhere between collective and individual memory, in order to face current social problems related to the places he works in. He understands the idea that in every single memory there are signals, traces, and schemes present which are tied to eras and historical, cultural contexts. In his artistic practices, he focuses his interest on areas such as performance and sculpture.

GABRIELE MAURO Gabriele Mauro, was born in Aradeo in 1991. He lives and works in Florence. The research he develops revolves around the concept of art and of clichés found in society of which he carries out a simple and ruthless analysis. The social fabric of a city leads him to reflect on the role that artists have and on the meaning of contemporary art, so as to look for new communication mechanisms. Among some of the main themes of his artistic production: a reflection on current modes of how we receive information; on art as a construction of forms and as a conversation on the value of authenticity, and on the concept of image as a series of temporal relationships. And lastly, imagination as an escape route but also as a place to return to, and on the intrinsic expressive power that images have in society, so as to keep an objective outlook on themes such as visual sensitivity and critical awareness.

Palazzo Grassi Aradeo

dal 12 al 19 luglio

Quest'anno, l'allestimento degli spazi sarà curato dall'architetto Lorenzo Gemma che tratta gli ambienti come luoghi da ripopolare e arreda Palazzo Grassi con elementi ed installazioni narranti. All'interno, i pezzi della collezione privata di Kubico ridaranno senso alle stanze, raccontando la passione per il proprio lavoro. Gli esterni, accoglieranno le luminarie dei Fratelli Parisi che introdurranno al momento di festa e racconteranno l'amore per gli allestimenti e la decorazione in un Salento ancora magico e capace di dedicarsi con affetto ai propri ospiti.



L'orto del palazzo

Fra la musica e il fresco della sera, sul terrazzo di Palazzo Grassi sarà possibile degustare i prodotti di TENUTA LUNA e il suo straordinario zafferano, de l'UOVO PERFETTO proveniente da galline allevate al "pascolo" con un processo di vita al 100% naturale e della Società Cooperativa Agricola KARADRÀ custode e produttrice di una particolare varietà di pomodori da serbo. Tre giovani realtà del territorio dal respiro internazionale, fra cultura alimentare, tradizione, innovazione e attenzione alla biodiversità.



This year, the staging of the various spaces in Palazzo Grassi is being curated by the architect Lorenzo Gemma, whose approach in doing so stems from his belief that these are places to be repopulated, thus he is furnishing the Palazzo with narrative elements and installations. On the interior, pieces from Kubico's private collection will give new meaning to the rooms, while recounting the passion that is felt for one's own work. The exterior spaces will form the backdrop for the Parisi Brothers' illumination lighting designs which will light up when the various celebrations begin, and narrate a love for staging and decorating in a Salento that is still magical and capable of welcoming guests with sincere warmth.

On the Palazzo Grassi rooftop terrace, amongst music and the cool of the evening, there will be the opportunity to taste products from TENUTA LUNA and its extraordinary saffron, from l'UOVO PERFETTO coming from "free-range" hens whose life process is 100% natural, and from KARADRÀ Agricultural Farm Cooperative, custodians and producers of a particular variety of dryland farmed tomatoes for canning and preservation. These three young, local enterprises all share an international outlook regarding their vision, which includes food culture, tradition, innovation, and attention to biodiversity.

Falene a palazzo

Animali notturni popolano il dopo festival del Teatro dei Luoghi. Come farfalle, si muovono al suono di dischi in vinile, del post rock melodico, della tecno e della musica francese. Dopo ogni spettacolo, durante tutto il festival, Palazzo Grassi ad Aradeo diventerà un regno da esplorare, un salotto all'aperto con Dj set e concerti gratuiti, per dare vita ad un luogo fatto di condivisione di suoni, parole e cibo, per inventare un modo comune di fruire della cultura: quando la notte è ormai alta e quel che conta è solo incontrarsi.

Nocturnal animals populate the after shows of the Theatre of the Places Fest. Like butterflies, they move to the sound of vinyl records, melodic post rock, techno, and French music. After each show, throughout the entire festival, Palazzo Grassi in Aradeo turns into an enchanted realm to be explored, with an outdoor lounge with free DJ sets and concerts for breathing new life into a location where sounds, words, and food can be shared all together, as a way for everyone to take advantage of, and enjoy culture: in the heart of the evening, when meeting up with others is the only thing that really matters.

Radio dei luoghi

Per la prima volta il Teatro dei Luoghi attraversa i propri confini fisici e geografici e diventa un format radiofonico in live streaming. *Radio dei Luoghi*, ogni sera, dopo gli spettacoli, sarà in diretta su rkonair.com

Le voci dei protagonisti del festival racconteranno il loro particolare sentire: l'emozione, la reazione del pubblico e poi interviste inedite, i suoni dal back stage, i concerti in diretta e pillole di critica creativa a cura di Dematà.

For the first time, in sixteen editions, the Theatre of the Places Fest moves beyond its physical boundaries and becomes a live streaming radio format. Radio dei Luoghi every night, after the shows, live on rkonair.com. Protagonists of the festival will voice and share their personal feelings: the emotions they felt, how audiences reacted, in exclusive interviews at that, but also the buzz back stage, live concerts, and bits of creative criticism by Dematà.

DOMENICA 23 GIUGNO | Sunday June 23rd | h. 20.00

Cantieri Teatrali Koreja - Lecce

GOFFREDO FOFI DIALOGA CON VINICIO CAPOSSELA

Peste e cronache del post medioevo corrente

Uno degli ultimi intellettuali d'Italia, Goffredo Fofi, dialoga con uno dei più singolari cantautori d'Europa, Vinicio Capossela per commentare Peste e cronache del post medioevo corrente. Saggista, critico teatrale e cinematografico, disincantato osservatore politico, Goffredo Fofi è una delle personalità più attive e combattive della cultura italiana. Il suo impegno, incentrato soprattutto sul rapporto tra la realtà sociale e la sua rappresentazione nelle arti, lo ha portato, spesso, ad individuare stili, tendenze e autori "fuori" dalla cultura ufficiale. A dialogare con lui, Vinicio Capossela, un moderno cantastorie, che ha assorbito suoni e culture di ogni angolo del mondo. Un incontro fra due uomini che usano ancora le parole per dire qualcosa, per scavare oltre la superficie delle stesse, per interrogarsi se essere uomini e umani in questo tempo di post medioevo corrente sia ancora un atto di resistenza o una boutade intellettuale. Si incontrano al Sud e in periferia, luoghi cui biograficamente e per scelta appartengono e continuano a guardare, senza mai abbassare lo sguardo, ma incontrando gli occhi degli ultimi, dei poveri cristi, dei resistenti.

Goffredo Fofi, a preeminent figure on the Italian cultural scenario, dialogues with one of the most outstanding songwriters in Europe, Vinicio Capossela to discuss Peste e cronache del post medioevo corrente. Goffredo Fofi, essayist, theater and film critic, disenchanted political observer, is one of the most active and combative personalities of Italian culture. His commitment, focus on the relationship between social reality and its representation in the arts, has led him, often, to identify "trends" and authors "outside" the official culture. A dialogue with him, Vinicio Capossela, a modern storyteller, which has absorbed the sounds and culture of every corner of the world. An encounter between two men who still use words in order to say something, to dip down below the surface of words themselves, to question whether or not being human beings and human in this time of a post-Middle Ages trend is still an act of resistance, or perhaps intellectual witticism. They meet up in the South, on the outskirts, places they belong to biographically and by choice, and they keep on looking, without ever lowering their gaze, and lock eyes with the last ones remaining, the poor bastards, the resilient ones.

LUNEDÌ 24 GIUGNO | Monday June 24th | h. 19.00

Convitto Palmieri - Lecce

A CURA DI GOFFREDO FOFI

Premio della rivista "Gli Asini"

Il premio nasce nel 1992 da un'idea di Goffredo Fofi. Ogni anno il riconoscimento va ad artisti, scrittori, operatori, associazioni e ad alcune delle personalità più importanti della cultura e della società italiana ed europea che si sono distinti per la loro "filosofia asinina", ossia una particolare testardaggine a raggiungere gli obiettivi, nei rispettivi campi di appartenenza. Per il secondo anno il Polo Biblio Museale di Lecce ospita il prestigioso premio nell'ambito de *Il Teatro dei Luoghi Fest*.

SARANNO PREMIATI:

Alessandra Ballerini
Baobab Experience
Giulia Corsalini
Claudia Durastanti
Agostino Ferrente
Napoli Monitor
Francesco Pecoraro
Massimo Popolizio
Isaia Sales
Nicola Savarese
Sos Rosarno
Katër i Radës. Il Naufragio

Goffredo Fofi established this award in 1992 and the prize is presented annually to artists, writers, operators, associations and leading exponents of culture and society in Italy and Europe. The participants have all distinguished themselves for their "filosofia asinina" (Donkey-like philosophy), namely a specific stubbornness in reaching their goals in their respective fields. For the second consecutive year the Polo Biblio Museale of Lecce hosts the prestigious award as part of the Theatre of the Places Fest.

THE WINNERS:

Alessandra Ballerini
Baobab Experience
Giulia Corsalini
Claudia Durastanti
Agostino Ferrente
Napoli Monitor
Francesco Pecoraro
Massimo Popolizio
Isaia Sales
Nicola Savarese
Sos Rosarno
Katër i Radës. Il Naufragio



GIOVEDÌ 27 GIUGNO | Thursday June 27th | h. 18.00

Officine Cantelmo - Lecce

CARLO INFANTE - URBAN EXPERIENCE

Social karma

Brainstorming sulla co-creazione di una piattaforma digitale funzionale alle imprese culturali salentine che operano nel Distretto Produttivo Puglia Creativa. Uno degli aspetti cardine della progettazione in corso riguarda l'Audience Engagement, inteso non solo come promozione dei consumi culturali, ma come coinvolgimento attivo degli spettatori-cittadini in contesti relazionali che qualifichino il loro ruolo di *prosumer*: i produttori-consumatori di senso partecipato.

A brainstorming session on the co-creation of a digital platform to serve cultural enterprises in Salento, operating within the Puglia Creativa Productive District. One of the key factors of the ongoing project is Audience Engagement, envisioned not only as the promotion of cultural events but also as the active involvement of the spectators-residents in relational contexts that identify them as prosumers: producers-consumers, in the sense of sharing.

A SEGUIRE

Walkabout

Dibattito peripatetico

La serata è realizzata nell'ambito del progetto M.Y.A. (Manage Your Arts) promosso da imprese culturali e creative (Officine Cantelmo, BassCulture, CoolClub, Cantieri Teatrali Koreja), dal laboratorio di ricerca CORELab dell'Università del Salento, in collaborazione con il Distretto Produttivo Puglia Creativa e finanziato dal Bando Innolabs della Regione Puglia.

SABATO 29 GIUGNO | Saturday June 29th | h. 21.00

Piazza Armando Morrone - Borgo Pace, Lecce

TEATRO DEI VENTI

Moby dick

IDEAZIONE E REGIA Stefano Tè ADATTAMENTO DRAMMATURGICO Giulio Sonno CON Oksana Casolari, Marco Cupellari, Daniele De Blasis, Alfonso Domínguez Escribano, Federico Faggioni, Talita Ferri, Alessio Boni, Francesca Figini, Davide Filippi, Hannes Langanky, Alberto Martinez, Amalia Ruocco, Antonio Santangelo, Felix Pacome Tehe Bly, Mersia Valente, Elisa Vignolo

La piazza è vuota, sospesa, respira in attesa. Da lontano risuona una voce profonda, ancestrale: venti marinai, venti uomini, venti anime percuotono grandi botti di legno su un carro in movimento; le botti sono vuote, rimbombano avide, in attesa del grasso di balena. Gli spettatori assistono all'arrivo del carro, che diviene palco e in pochi secondi si trasforma in febbrile cantiere navale. Asse dopo asse, sagole, cime e palanchi, i marinai iniziano a costruire la nave. Dal romanzo di Melville un grande progetto ideato per gli spazi urbani che coinvolge oltre 70 persone tra artisti e non, in stretta relazione con la comunità locale.

A deep, ancestral voice resounds from afar: twenty sailors, twenty men, twenty souls pummel huge wooden barrels on a moving cart; the barrels are empty, they echo insatiably, waiting for the fat of the whale...the spectators are entranced as the wagon arrives and, in a matter of seconds, turns into a stage and then a frantic shipyard. Axis after axis, with lines, ropes and gangplanks, the sailors begin to construct the ship. An ambitious project, based on Melville's novel, conceived for urban spaces and involving more than 70 persons, both performers and audience, in close relationship with the local community.

Appuntamento realizzato dal Comune di Lecce nell'ambito del Progetto Complicities - Contemporary Modelling Peripheries for Livable CITIES, cofinanziato dall'Unione Europea Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020. partner JP Kulturni Centar Bar - Montenegro; Comune di Lecce - Italy; CODE Partners - Consulting and Development Partners - Shkoder - Albania" in collaborazione con Teatro Koreja



VENERDÌ 12 LUGLIO | Friday July 12nd | h. 20.00

Terrazzo di Palazzo Grassi - Aradeo

BIANCO - VALENTE

Arte dei luoghi - Traguardare

Presentazione workshop a cura di Marco Petroni

Obiettivo del workshop sarà quello di approfondire tematiche rilevanti nel campo delle arti visive facendo conoscere i protagonisti della cultura del contemporaneo. Ad Aradeo si proverà a tessere una serie di rimandi e risonanze con il luogo e con coloro che lo abitano. Il workshop si svolgerà dal 13 al 17 luglio 2019 ad Aradeo (Le) presso Palazzo Grassi dalle h 10:00 alle 14:00. È possibile candidarsi inviando una email entro il venerdì 7 luglio 2019 a: petronimarco@gmail.com; info@teatrokoreja.it

The workshop's aim is to further explore issues relevant to the area of visual arts, through the introduction of several leading figures in our contemporary culture. An attempt will be made to connect residents of Aradeo with a series of references and things that resonate with the place. The workshop will take place from July 13th - 17th, 2019 in Aradeo (Lecce) at Palazzo Grassi from 10:00 am to 2:00 pm. To apply for participation, simply send an e-mail by Friday, July 7th, 2019 to: petronimarco@gmail.com; info@teatrokoreja.it.

h. 21.00

Piazza San Nicola - Aradeo

ELISA BARUCCHIERI / RESEXTENSA

Le memorie del 9. Storie di muri e di ponti.

Il numero 9 rappresenta il ritorno dal multiplo all'unità. Rappresenta la coscienza collettiva. Per un singolare incastro con la simbologia numerologica del nove, gli anniversari di questo anno ci portano ad una lunghissima lista di eventi cardine:

The number 9 is the symbol of the return of the multiple to the unit. In what is a unique connection to the numerological symbology of the number nine, many of this year's anniversaries lead us to a very long list of pivotal events: from the Irani-

dalla rivoluzione Iraniana a Piazza Tienanmen, dal Muro di Berlino a The Wall dei Pink Floyd, dal bed in di Yoko Ono e John Lennon alla cacciata degli Egizi, dall'inizio della Seconda Guerra Mondiale al Trattato di Versailles, alla nascita di Anne Frank, Martin Luther King, Mahatma Gandhi e Napoleone Bonaparte, all'allunaggio, alla terra che trema più e più volte in maniera devastante. E piano piano, svelando i numeri, si svela una storia di muri e ponti, una storia di legami umani. Uno spettacolo che si snoda tra terra e aria, con piani ribaltati sui muri, uomini e donne che danzano sulle pareti di un palazzo, sfidando la gravità e il vuoto, ricercando l'essenza del movimento sebbene sospesi a testa in giù, per cambiare punto di vista, per inventare un mondo di aria e muri che diventano terra, per tornare ad essere essenzialmente umani, tra incertezze e sicurezze condivise.

an revolution to Tiananmen Square, from the Berlin Wall to The Wall by Pink Floyd, from Yoko Ono and John Lennon's 'bed-in for peace' to the ousting of Egypt's president, to the birth of Anne Frank, Mahatma Gandhi, and Napoleon Bonaparte, and to the landing on the moon and back to the earth, which has trembled over and over again in a devastating way. A history of walls and bridges. This performance unfolds somewhere between the earth and sky; floors get flipped onto walls, men and women dance on the walls of a building while defying gravity and emptiness. They seek out the essence of movement even though suspended upside down, as a way of changing points of view and inventing a world of air and walls; a world that turns back into the earth, allowing for them to remain essentially human, with all the precariousness and shared certainties.

A SEGUIRE

Cortile Piccolo Palazzo Grassi - Aradeo

Falene a palazzo

DJ set: Antonio Aluisi

Il gracchiare del vinile e la potenza del rock and roll, il tutto condito dallo stile inconfondibile e l'ineguagliabile tratto artistico di Antonio Aluisi Dj che aprirà il festival ricordandoci che People have the Power!

The turntable vinyl crackling sound and the power of rock and roll, all seasoned by the unmistakable style of Antonio Aluisi DJ who will kick off the festival with an unmatched artistic flair he is so famous for, reminding us that People have the Power indeed!



SABATO 13 LUGLIO | Saturday July 13rd | h. 21.00

Cortile piccolo Palazzo Grassi - Aradeo

TEATRO KOREJA / MICHELE SANTERAMO

La ragione del terrore

TESTO DI Michele Santeramo REGIA Salvatore Tramacere CON Michele Cipriani E Maria Rosaria Ponzetta

C'è un uomo che ha bisogno di farsi perdonare qualcosa. E chi non è in una condizione simile? Lui ha bisogno di farsi perdonare un fatto grave, qualcosa che lei, la donna, proprio non riesce a dimenticare. Per farlo, ha bisogno di raccontare quel che è successo a un pubblico, perché ciascuno tra i presenti comprenda la ragione del terrore. Sembra un destino connaturato all'uomo: si reagisce al male subito con il male, in una spirale che appare essere senza soluzione.

Una storia di questa terra, delle sue grotte, dei suoi poveri; una favola nera, un lavoro radicato nella cultura profonda del sud, che stravolge e interroga contemporaneamente aspirazioni politiche e artistiche. Uno spettacolo che, partendo dal male come pulsione intrinseca degli esseri umani, vuole scardinare l'apparente ineluttabilità delle sue conseguenze. Un fatto storico che, per la sua peculiarità, non è permesso raccontare. Un "fatto non fatto": non una memoria persa, ma cancellata con criterio.

There is a man who needs to be forgiven for something. And who isn't going through something similar? He needs to be forgiven for something terribly serious, something that she, the woman, just can't forget. To do this, he needs to tell what happened to an audience, so that each and everyone present understands the reason for the terror. It seems like an inevitable destiny to the man: he immediately reacts to evilness with evilness, in a downward spiral with no apparent solution.

A tale of this land, of its grottoes, of its indigent; a fairy tale noir, a work entrenched in the emotive culture of the south, a story that simultaneously distorts and questions political and artistic aspirations. A performance that contemplates evil as the intrinsic human force and that seeks to undermine the apparent inevitability of its consequences. A historical fact which, due to its particularity, we are not permitted to voice. A "fact not accomplished": not a memory lost, but deliberately erased.

h. 22.00

Palazzo Grassi - Aradeo

CARLO INFANTE - URBAN EXPERIENCE

Paesaggi umani - Walkabout

Conversazione radionomade

Si esplora un luogo anche per esplorare se stessi e rilevare quelle tracce di memoria che delineano i Paesaggi Umani. Segnali stratificati, spesso rimossi: storie inscritte nelle geografie di territori che si sono ricostruiti. Le ombre evocate sono sia quelle create da alberi che per secoli hanno creato spazio pubblico, sia quelle delle idee, come suggeriva Giordano Bruno in *De umbris idearum* il trattato rinascimentale di mnemotecnica in cui si associa l'arte della memoria alla genialità dei luoghi.

We explore places to also discover ourselves and to detect those traces of memory that delineate Human Landscapes. Stratified signs: stories carved in the geographies of lands that have been reconstructed. The shadows evoked are both those created by trees, that for centuries have created public space, and those of ideas, as advocated by Giordano Bruno in De umbris idearum, in which memory enhancement is developed with the Method of Loci.

A SEGUIRE

Cortile grande Palazzo Grassi - Aradeo

Falene a palazzo

Live concert: i Jules Verne

Una delle voci più intense e versatili del Salento, Martina Zecca e il rhythm and blues della chitarra di Michele Russo: un progetto che dalla terra fa il giro del mondo, arriva sulla luna e ritorna in forma di canzoni, in un continuo dialogo con il pubblico.

Martina Zecca, one of the most intense and versatile voices of Salento, with the rhythm and blues of Michele Russo's guitar: a project debut for the duo that takes us around the world and up to the moon, to then return in the form of songs, in a continuous dialogue with the public.



DOMENICA 14 LUGLIO | Sunday July 14th | h. 20.30 e 22.00

Palazzo Grassi - Aradeo

CARLO INFANTE - URBAN EXPERIENCE

Paesaggi umani - Walkabout

Conversazione radionomade

Si esplora un luogo anche per esplorare se stessi e rilevare quelle tracce di memoria che delineano i Paesaggi Umani. Segnali stratificati, spesso rimossi: storie inscritte nelle geografie di territori che si sono ricostruiti. Le ombre evocate sono sia quelle create da alberi che per secoli hanno creato spazio pubblico, sia quelle delle idee, come suggeriva Giordano Bruno in *De umbris idearum* il trattato rinascimentale di mnemotecnica in cui si associa l'arte della memoria alla genialità dei luoghi.

We explore places to also discover ourselves and to detect those traces of memory that delineate Human Landscapes. Stratified signs: stories carved in the geographies of lands that have been reconstructed. The shadows evoked are both those created by trees, that for centuries have created public space, and those of ideas, as advocated by Giordano Bruno in De umbris idearum, in which memory enhancement is developed with the Method of Loci.

h. 21.00

Palazzo Grassi - Aradeo

GABRIELE MAURO E STEFANO GIURI • OPENING MOSTRA

Arte dei luoghi - Polyphonic spaces

a cura di Marco Petroni

Le opere di Gabriele Mauro e Stefano Giuri dialogano con il territorio e gli spazi che le ospitano e provano a tracciare una mappa evocativa e simbolica. Un compito politico che opera un superamento dell'impresa concettuale. Piuttosto che una

Works by Gabriele Mauro and Stefano Giuri dialogue both with the territory and the spaces they occupy and endeavour to trace an evocative and symbolic map. A shared goal that disregards conceptual enterprise. In lieu of

teoria o un pensiero, i due artisti vogliono sottolineare una vocazione intesa come oggetto sociale da scomporre in elementi nei quali è possibile inserire una componente partecipativa di un luogo vivo. Un bisogno di costruire un sentire, un progetto. È il suono polifonico del dubbio, di chi si allontana per meglio ascoltare.

a concept or a thought, the two artists seek to highlight a vocation intended as a social object to be fragmented into elements in which to insert a participatory component of a real place. A desire to construct a feeling, a project. It is the polyphonic sound of doubt, of those who distance themselves to better listen.

A SEGUIRE

Cortile grande Palazzo Grassi - Aradeo

Falene a palazzo

Live concert: The Kalweit Project

La voce unica di Georgeanne Kalweit, il basso, l'organo e i cori di Giammarco Magno, la chitarra di Alessandro Dell'Anna, e la batteria di Atraz. I The Kalweit Project hanno base a Lecce e hanno appena prodotto l'ultimo EP *Swiss Bikes*. Il live trasporta il pubblico con storie dipinte attraverso una musica a volte scarna, a volte a tutto gas, ed in altri momenti minimale, poetica e riflessiva.

The unique voice of Georgeanne Kalweit, the bass, organ, and back-up vocals of Giammarco Magno, with Alessandro Dell'Anna on guitar and Atraz on drums. The Kalweit Project is based in Lecce. They have just produced and released their latest EP Swiss Bikes. Their live performance transports the audience with stories painted through a type of music that alternates between raw bare bones and full throttle, and is at other times simply minimal, poetic, and contemplative.



LUNEDÌ 15 LUGLIO | Monday July 15th | h. 21.00

Cortile grande Palazzo Grassi - Aradeo

MADAME REBINÉ

La riscossa del clown

DI E CON Andrea Brunetto, Max Pederzoli e Alessio Pollutri

Dopo novant'anni di sfortuna, delusione e scivoloni un vecchio clown torna a cavallo della sua sedia a rotelle per farsi giustizia. Sarà un'impresa impossibile perché renne acrobate, giocolieri miopi e mosche assassine cercheranno di impedirglielo. A colpi di naso rosso farà occhi neri e lotterà fino all'ultimo respiro per difendere la sua dignità. Se ci riuscirà sarà solo grazie al sostegno degli spettatori. Uno spettacolo di circo e teatro al servizio della leggerezza e del divertimento. Un cabaret alla riscossa in un cui il clown trionfa!

After ninety years of bad luck, disillusionments and farcical slapstick, an old clown returns to the ring in his wheelchair to get justice. It will be an impossible feat where acrobatic reindeer, myopic jugglers and killer flies will try to stop him. The red-nosed prankster will lash out to give them all black eyes and will fight to his dying breath to defend his dignity. If he succeeds it will be only thanks to the support of the audience. A hilariously funny circus and theatrical show. Comedy comes to the rescue and, at the end of the day, the good old clown triumphs!

A SEGUIRE

Cortile piccolo Palazzo Grassi - Aradeo

Falene a palazzo Live concert: Random Chickens

Otto giovanissimi della musica che gioca e sperimenta: Martina Di Florio, Luca Congedo, Giorgio Giaracuni, Samuel Giuri, Giorgio Lauria, Giuseppe Arcuti, Emanuele Dell'Abate, Francesco Maggio. Aradeini doc e suoni che spaziano dal funk al jazz, dal soul al rock.

Eight young, but super-talented, musicians from Aradeo - Martina Di Florio, Luca Congedo, Giorgio Giaracuni, Samuel Giuri, Giorgio Lauria, Giuseppe Arcuti, Emanuele Dell'Abate and Francesco Maggio - take to the stage to engage the audience with sounds ranging from funk to jazz, and from soul to rock.

MARTEDÌ 16 LUGLIO | Tuesday July 16th | h. 21.00

Cortile grande Palazzo Grassi - Aradeo

TARANTATI RUOTANTI DI TRICARICO GUIDATI DA AGOSTINO CORTESE

Ronzano e sciamano

Concerto musicale in memoria di Antonio Infantino

Tarantati ruotanti spettacolo ideato da A. Infantino recentemente scomparso, è oggi riproposto da Agostino Cortese, per oltre 40 anni al fianco del maestro. Agostino Cortese è stato il tamburo/cuore pulsante del ritmo di Infantino. La compagine dei ragazzi di Tricarico, che ha accompagnato negli ultimi anni i concerti del musicista, sarà la tribù ruotante-armonica. Una *trance selvaggia* ad un ritmo senza tempo.

A new version of the late A. Infantino's Tarantati ruotanti (Rotating tarantati) performance. The author, Agostino Cortese, accompanied the maestro for 40 years and was the drum/beat heart of Infantino's rhythm. The young Tricarico band, which performed in the musician's concerts in recent years, will be the rotating-harmonic tribe. A wild dizzying trance at a timeless rhythm.

A SEGUIRE

Cortile piccolo Palazzo Grassi - Aradeo

Falene a palazzo

Frisa e DJ set: Il giardino nel piatto

Il Professore Luigi Mangia e il dj set di Slowland, una coppia insolita per raccontare ad occhi chiusi e orecchie aperte il Salento tramite la tradizione della frisa. La frisa resiste e rimane fedele alla terra.

Professor Luigi Mangia and the Slowland DJ set, an unusual duo get together to evoke their beloved Salento through the tradition of the frisa (the hard, wheel-shaped bread staple called frisella). The frisa resists and remains faithful to the land.





MERCOLEDÌ **17 LUGLIO** | Wednesday **17 July** | h. **21.00**

Cortile grande Palazzo Grassi - Aradeo

TEATRO KOREJA / PUGLIARMONICA / MARIANOLIGHT

L'abito della festa

Quattro racconti cuciti a parole e sassofono

SCRITTO DA **Giulia Maria Falzea** CON **Riccardo Lanzarone** MUSICHE DAL VIVO **Giovanni Chirico**
CONSULENZA ARTISTICA **Salvatore Tramacere**

L'armadio dei vestiti è un tesoro che nasconde segreti e storie di vita. Un'anticamera della propria memoria che si riaccende ogni volta che indossiamo un abito particolare o legato alla nostra esperienza. Così, *L'abito della festa*, racconta segreti e memorie delle feste patronali. Quattro quadri accompagnati dalla musica, che compongono una partitura che va dalla sacralità del rito alla sua potente espressione popolare: *Polvere tra i bottoni*, *Passamanerie*, *La divisa della banda*, *Pippi la Festa*, descrivono quel particolare e unico momento in cui un abito diventa una vita. Sullo sfondo la festa patronale, quel luogo allo stesso tempo reale e immaginario, parte del vissuto di chi ha ancora un'anima da vestire a festa.

The wardrobe of clothes is a delightful treasure trove that conceals secrets and life stories. It is a pathway to one's own memory that lights up again each time we put on a certain piece of clothing or one that is tied to our experiences. And so L'abito della festa, recounts the secrets and memories of the Patron Saints Day celebrations. Four performances set to music, create a score that spans from the sacredness of the rite to its compelling vernacular expression: Polvere tra i bottoni, Passamanerie, La divisa della banda, Pippi la Festa, describe that specific and unique moment in which a garment becomes a life. The Patron Saints Day celebration forms the backdrop, that particular place which is part real and part imaginary, and part that which has been lived by those who still have a soul to dress up for the occasion.



h. 22.00

Cortile piccolo di Palazzo Grassi – Aradeo

GIULIO DE LEO E ROBERTA FERRARA

Libero corpo per Teatro dei luoghi fest

Azione performativa site-specific

PRIMA NAZIONALE

La performance è firmata dai coreografi pugliesi e interpretata da sette danzatori individuati tra i partecipanti a Libero Corpo Pro, progetto di formazione e promozione della danza contemporanea, promosso e sostenuto dalla Regione Puglia, Teatro Pubblico Pugliese e Comune di Bisceglie. L'azione inedita sarà composta dalle ultime due creazioni di De Leo e Ferrara, che andranno in scena nel riadattamento realizzato appositamente per Palazzo Grassi.

The performance is created by the Apulian choreographers and interpreted by seven dancers amongst the participants in Libero Corpo Pro, an educational and promotional contemporary dance project, under the aegis of the Puglia Region, Puglia Public Theatre and the Municipality of Bisceglie. The new performance will be composed of the last two creative works by De Leo and Ferrara which will be performed on the site-specific stage at Palazzo Grassi.

Ninfeo

DI Giulio De Leo / Compagnia Menhir Danza / sistemaGaribaldi CON Antonello Amati, Giulia Bertoni, Laila Lucchetta Lovino, Sara Mitola, Vittorio Porcelli, Camilla Romita

Corpi dai contorni liquidi e smussati generano una comunità animata da desideri, vicinanze e risonanze. Una comunità in perpetua migrazione, che attraversa lo spazio senza mai appropriarsene, rendendolo fluido, quasi acquatico. Il coro è la sola forma possibile per sopravvivere all'eterno mutamento del paesaggio.

Bodies with fluid contours generate a community animated by desires, proximities and resonances. A community in perpetual migration which traverses the space without ever claiming it, making it fluid, almost aquatic. The collective is the only possible way to survive the fragility of solitary individuality and the ever-changing landscape.

Young hearts run free

DI Roberta Ferrara / Equilibrio Dinamico CURA DEL progetto Vincenzo Losito CON Antonello Amati, Giulia Bertoni, Laila Lucchetta Lovino, Camilla Romita, Vittorio Porcelli, Alberto Chianello

Il vento che sposta i capelli, gli occhi che si cercano, i muscoli che si contraggono, la cura di ascoltare il tatto, i cambi repentini di umore, il sentirsi sollevati, l'odore che circola nell'aria ci definisce. Fu allora lo sguardo a creare questo primo fremito?

The breeze that ruffles the hair, the eyes that tentatively seek each other, the muscles that contract, the perception of the touch, the sudden changes in mood, the feeling of relief and the fragrance that circulates in the air defines us. So was it that glance that created this first tingle?

A SEGUIRE

Cortile grande Palazzo Grassi - Aradeo

Falene a palazzo

Dj set: Mauro Tramacere

Da Detroit alla provincia di Lecce, dagli anni novanta agli anni dieci: un deejay set techno che porta a Palazzo Grassi il suono profondo ed elettronico di musica da ballare come fosse una guarigione.

All the way from Detroit to the province of Lecce, from the nineties to the millennium naughties: a techno deejay set that brings the profound and electronic sound of dance music to Palazzo Grassi, like sublime healing.

GIOVEDÌ 18 LUGLIO | Thursday July 17th | h. 21.00

Terrazzo di Palazzo Grassi - Aradeo

TEATRO KOREJA E DANIELE CORICCIATI

Santolivo. Requiem per un albero - Il libro

A due anni dall'omonimo spettacolo del Teatro Koreja, Daniele Coricciati firma gli scatti in bianco e nero di un'opera fotografica leggera come la memoria e profonda come le radici dell'ulivo. Ad accompagnare le immagini, i testi del regista salentino Edoardo Winspeare, della regista danese Anna Stigsgaard che ha diretto la performance del 2017, di Salvatore Tramacere, dello stesso Coricciati e, soprattutto, di cinque giovani autori sotto i diciannove anni che hanno fatto i conti con la loro fragilità paragonata a quella di un simbolo del Salento sempre più caduco ed in trasformazione.

Two years after the Koreja theatrical performance, Daniele Coricciati publishes a volume of black and white images that are as light as memory and as profound as the roots of the olive tree. The evocative images are accompanied by writings from the Salentine director Edoardo Winspeare, the Danish director Anna Stigsgaard, who directed the 2017 performance, Salvatore Tramacere, Coricciati himself and, most importantly, from five young writers, all under the age of nineteen, who have measured their fragility with that of a symbol of Salento that is ever more ephemeral and in transformation.

A SEGUIRE

LETTURE A CURA DI CARLA GUIDO E LUDOVICA POLITO

Le nozze d'olio

Un racconto che intreccia il mito e la contemporaneità attraverso la voce di una Dea, Xylella Fastidiosa, che narra agli uomini le sue origini.

A story that intertwines myth and contemporaneity through the voice of a Goddess, Xylella Fastidiosa, who narrates her origins to all men.

h. 22.00

Cortile piccolo Palazzo Grassi - Aradeo

TEATRO LE GIRANDOLE (FRANCIA)

Johan Padan a la découverte de le Americhe

Epopea tragi-comica

DI Dario Fo CON Luciano Travaglini REGIA Kamel Basli E Luciano Travaglini MASCHERA Erhard Stiefel COSTUME Corinne Guillaume

Tratto da un'opera teatrale di Dario Fo, *Johan Padan a la découverte de le Americhe* segue le avventure di Johan, un personaggio picaresco, una sorta di antenato d'Arlecchino, che scappa da Venezia e dalla Spagna per ritrovarsi, infine, nelle Americhe dove stringerà amicizia con una tribù di Indios. Travaglini darà vita, sulla scena, alla miriade di personaggi che popolano la storia. Un confronto tra due culture narrato con ironia e intelligenza.

Based on the one-man play by Dario Fo, Johan Padan a la découverte de le Américas follows the adventures of Johan, a Picaresque figure, a sort of precursor of Harlequin who flees Venice and Spain to finally find himself in the Americas where he makes friends with a tribe of Indios. Onstage, Travaglini will bring to life the myriad of characters featured in the tale. A face-off between two cultures narrated with irony and intellect.

A SEGUIRE

Cortile grande Palazzo Grassi - Aradeo

Falene sul terrazzo

Live concert: Les Trois Lézards

Direttamente dalla "Tadjiguinie" arrivano le musiche di Emmanuel Ferrari, un incontro di Valse Francese, influenze Balkan e Tarantella, accompagnato, al tamburello, da Alessandro Chiga e alla tromba, da Giorgio Distante. Bienvenus!

Directly from the land of the "Tadjiguinie", a folk tadjiguin revival where the music of Emmanuel Ferrari - a mix of the French Valse with Balkan and Tarantella influences - is accompanied on the tambourine by Alessandro Chiga with Giorgio Distante on trumpet. Bienvenus!



VENERDÌ 19 LUGLIO | Friday July 19th | h. 21.00

Cortile grande Palazzo Grassi - Aradeo

FABRIZIO SACCOMANNO / URA TEATRO

Via

Epopea di una migrazione

IDEAZIONE E PROGETTO DI Stefano De Santis e Fabrizio Saccomanno DRAMMATURGIA E REGIA DI Fabrizio Saccomanno CON Fabrizio Saccomanno e Cristina Miletì

Via racconta la dolorosa emigrazione degli italiani che andarono a lavorare nelle miniere di carbone in Belgio. Racconta l'Italia del dopoguerra, gli accordi tra la nascente Repubblica ed il Belgio, il viaggio nei treni rinchiusi come bestie, il duro lavoro in miniera, la tragedia di Marcinelle. Il lavoro è stato scritto a partire dalle proprie memorie familiari. Le storie raccontate dai nonni e dai genitori sono state ritrovate nelle parole delle vedove e dei minatori tornati in Italia, raccolte in un lavoro sul campo con interviste che offrono una ricostruzione acuta e inflessibile di quella vicenda.

Via narrates the epic and distressing tales of the Italian emigrants who went to work in the Belgian coal mines. It recounts post-war Italy, the pacts between the nascent Republic and Belgium, emigrants locked up in cargo trains and transported like animals, the back-breaking work in the mines and the Marcinelle tragedy. The drama is based on family memories. The stories told by the grandparents and parents were traced in the recollections of the widows and miners who returned to Italy, poignant dialogues that offer a harrowing and detailed reconstruction of the events.

A SEGUIRE

Cortile piccolo Palazzo Grassi - Aradeo

Falene a palazzo

DJ set: Nobody puts Baby in a corner!

Sorprendente dj set tutto al femminile per celebrare la fine di questa parte del festival, liberare le energie, far fluire lo stress e resistere ancora, ballando.

An awesome all-female DJ set to celebrate the end of this part of the festival... free up your energy, let go of the stress, move into the zone and onto the dance floor.

GIO 1 - VEN 2 AGOSTO | Thursday 1st - Friday August 2nd | h. 21.00

Cantieri Teatrali Koreja - Aradeo

TEATRO KOREJA / LE BELLE BANDIERE

Lettere di eroine del mito: studio da Heroides di Ovidio

DA Heroides di Ovidio e da improvvisazioni e scritture sceniche ELABORAZIONE DRAMMATURGICA E REGIA Elena Bucci e Marco Sgroso MUSICHE ORIGINALI DAL VIVO Giorgio Distante CON Giorgia Cocozza, Alessandra De Luca, Angela De Gaetano, Emanuela Piscichio, Maria Rosaria, Ponzetta, Andjelka Vulic

Nei momenti di grande cambiamento, rinasce la voglia di rileggere il passato. Così in questo progetto, ci rivolgiamo ad un'opera strana e avvincente di Ovidio, dove si immaginano le eroine del mito intente a scrivere lettere ai loro uomini, narrando di amore, abbandoni, tradimenti. In quest'opera in musica, la voce del poeta si intreccia alla loro per raccontare l'intero mito, ma anche per rivolgere una luce speciale sul destino delle donne e lo fa con l'ironia dell'intelligenza e della creazione, la stessa che ha sorretto molte di loro lungo il cammino, la stessa che fa degli artisti creature senza sesso e identità, votati a interpretare i personaggi più diversi (Elena Bucci).

In moments of great change, the desire to re-read the past arises. Hence, in this project, we turn to a strange and compelling work by Ovid, where the aggrieved heroines of mythology address their heroic lovers who have mistreated, abandoned or betrayed them in some way. In this musical performance the poet's voice intertwines with theirs to recount the entire myth but also to specifically focus on the destiny of the women. It does so with the irony of intelligence and creation, the same that has sustained many of them along their path, the same that makes artists into creatures devoid of sex and identity, dedicated to interpreting the most diverse characters (Elena Bucci).



La settimana della cultura italiana a Tirana

25/31 OTTOBRE | OCTOBER 25th/31st

Teatro Metropol - Tirana

TEATRO KOREJA / GEMMA CARBONE

Gul

Uno sparo nel buio

DA UN'IDEA DI Gemma Carbone SCRITTO DA Gemma Carbone, Giancarlo De Cataldo, Giulia Maria Falzea, Riccardo Festa CON Gemma Carbone

Nel 1986, l'assassinio di Olof Palme, premier svedese, ha segnato la storia politica mondiale. Ci sono indizi che legano addirittura la CIA, la P2 e Licio Gelli al complotto attorno all'omicidio, ma esistono tracce di coinvolgimento dei servizi segreti sudafricani, di terroristi curdi e neonazisti scandinavi. Nessuno ha un alibi, tutti hanno un movente. L'omicidio di Olof Palme è un cold case per eccellenza. Un giallo contemporaneo che nasconde molto di più della scomparsa di un grande politico. Un giallo, GUL in svedese, che riporta al confine sottile tra storia e Storia, realtà e teatro.

In 1986, the assassination of the Swedish premier, Olof Palme, was a watershed moment in global political history. Some clues even link the CIA, P2 and Licio Gelli to the conspiracy around the murder; traces of involvement implicate the South African secret services, Kurdish terrorists and Scandinavian neo-Nazis. No one has an alibi, everyone has a motive. The murder of Olof Palme is a cold case par excellence. A contemporary mystery that conceals much more than the demise of a great politician. A thriller ('GUL' in Swedish), that takes us back to the subtle boundary between history and stories, and between reality and theatre.

A SEGUIRE

GIANCARLO DE CATALDO

Le parole del giallo

La cultura è fatta di parole. Le parole hanno, nell'immaginario comune, un colore diverso. Sono gialle le parole di Giancarlo De Cataldo; parole che attraversano il mare Adriatico e che a Tirana, in Albania, diventano ancora più forti ed evidenti: guardare le cose da un altro punto di vista, da una storia diversa, aiuta a capirne ancora una volta la profonda, essenziale, assoluta valenza culturale. E così, è importante, laddove la lingua divide, creare un terreno di confronto comune in cui la cultura è un esperimento che ancora unisce.

Culture is made up of words. Words have different colours in the collective imagination. Giancarlo De Cataldo's words are yellow. Words that cross the Adriatic Sea and, once arrived on the shores of Tirana, in Albania they take on an even stronger and more obvious meaning: looking at things from another point of view, from a different storyline, can help us to understand once again the profound, essential, and absolute cultural value of things. And so, it is important, wherever language divides, that common ground be created where an exchange of ideas may take place, one where the language of culture becomes a sort of Esperanto (an invented language which consists of parts of several European languages, designed to help people from different countries communicate with each other) that still has the power to unify.



I luoghi del teatro



Cantieri Teatrali Koreja

Lecce • Via G. Dorso
48/50

Ex fabbrica di mattoni, i Cantieri Teatrali Koreja sono uno spazio composto di 3000 mq progettualmente ripensato per cultura e spettacolo. Il lavoro di ristrutturazione ha portato alla creazione di teatro, sala prove, laboratorio, foyer, uffici e foresteria, mantenendo inalterato il passato operaio del luogo.

A former brick factory, Cantieri Teatrali Koreja is a composite space of 3,000 sm, which has been redesigned for culture and entertainment. The renovation work has led to the creation of a theater, a rehearsal room, a workshop room, a foyer, offices and a guesthouse, keeping the workers' past of the place intact.



Officine Cantelmo

Lecce • Viale M.
De Pietro 8/a

Le Officine Cantelmo sono un grande contenitore di eventi nonché un punto di riferimento importante, non solo per giovani e studenti ma per tutta la città. Sono progettate e pensate per ospitare eventi di ogni tipo: meeting, conferenze, convention, corsi e workshop, riunioni e tanto altro.

Officine Cantelmo is a great location designed for hosting events, as well as being an important point of reference for all ages and for the entire city. The multi-functional venue is equipped to host meetings, conferences, conventions, courses and workshops and much more.



Convitto Palmieri

Lecce • Piazzetta
G. Carducci

Il sito originario del complesso risale alla fine del 1200. Il Convitto, come appare oggi, è il risultato di demolizioni e ricostruzioni eseguite in archi temporali differenti. Presenta tre chiostri attorno ai quali si sviluppa l'intero complesso che si estende su 11000 mq di superficie.

The original site of the complex dates back to the end of the 1200s. The boarding school, as it appears today, is the result of demolitions and reconstructions carried out in different temporal arcs. It has three cloisters around which the entire complex extends over 11,000 square meters.



Palazzo Grassi

Aradeo (LE) • Via della
Costituzione 27

Sito in Piazzetta Luigi Grassi, l'omonimo Palazzo baronale è un'antica dimora signorile ricostruita nel XVI secolo sulle fondamenta di una vecchia abitazione e ampliata nel 1655.

Located in Piazzetta Luigi Grassi, the homonymous Baronial Palace is an old noble residence rebuilt in the 16th century on the foundations of an old house and enlarged in 1655.



Tirana

Albania

Fondata ufficialmente nel 1614, Tirana è stata dichiarata capitale dell'Albania nel 1920 dall'Assemblea Costituzionale Albanese. È nota per l'architettura colorata delle epoche ottomana, fascista e sovietica.

Founded officially in 1614, Tirana was declared the capital of Albania in 1920 by the Albanian Constitutional Assembly. It is known for the colorful architecture of the Ottoman, Fascist and Soviet eras.



Guida per lo spettatore

INGRESSO €3

La ragione del terrore
La riscossa del clown
Ronzano e sciamano
Libero corpo
Via

INGRESSO €5

Lettere di eroine del mito:
studio da Heroides di Ovidio

INGRESSO GRATUITO

Peste e cronache
del post medioevo corrente
Premio della rivista "Gli Asini"
Social Karma
Arte dei luoghi
Le memorie del 9.
Storie di muri e di ponti
Paesaggi umani - Walkabout
L'abito della festa
Santolivo
Johan Padan a la scoperta
de le Americhe
Falene a palazzo

MOBY DICK

Spettacolo a posti limitati
con prenotazione obbligatoria
+39 0832 242000
oppure **Castello Carlo V**
+39 0832 246517

È possibile acquistare i biglietti online su **vivaticket.it** Il programma potrebbe subire variazioni indipendenti dalla nostra volontà. Si raccomanda la massima puntualità agli spettacoli. La biglietteria apre 1 ora prima nel luogo di ogni spettacolo. Per il ritiro dei biglietti prenotati, è necessario presentarsi mezz'ora prima dell'inizio.

INFO E PRENOTAZIONI

+39 0832 242000
f t i y teatrokoreja.it

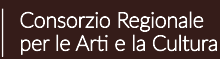
UN PROGETTO DI


Teatro Koreja

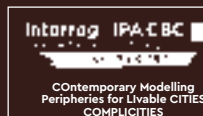
CON IL SOSTEGNO DI



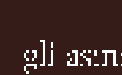
REGIONE PUGLIA - FSC 2014/2020 - Investiamo nel vostro futuro



CULTURAL PARTNER



JP Kulturni Centar Bar - MONTENEGRO
Comune di Lecce - ITALY
CODE Partners
Consulting and Development Partners
Shkoder - ALBANIA



UN PROGETTO DI



Teatro Koreja